

rali e materiali, atti ad accendere ed intensificare una lotta che si ispira a così nobile scopo.

Da tale alleanza degli insegnanti e di tutti coloro i quali si rendono esatta ragione della gravità del male e dell'indispensabile concordia a vincerlo, io confido che in breve volger d'anni la istruzione elementare raggiungerà tal grado di sviluppo, che oggi sembrerebbe incredibile.

Ed è con tale fiducia appunto che io m'auguro di tutto cuore di trovare in breve ben disposti gli insegnanti della nostra Provincia ad accogliere una proposta che, per cominciare a tradurre in opera questa viva aspirazione, mi propongo di render pubblica, e diffondere largamente.

Mi abbia con devoto ossequio

*Il Suo fedelissimo*  
*R. Gallenga*



Perugia 6 settembre 1912

Ill.mo Signor Presidente,

con senso di vivo rammarico devo giustificare la mia assenza dal Congresso Regionale Umbro-Sabino delle Due Unioni; ma precedenti, improrogabili impegni, assunti in altra parte del mio Collegio, mi vietarono di trovarmi a Perugia nei giorni fissati per le loro adunanze.

Di ciò tanto più mi dolgo in quanto, partecipando in persona al loro Congresso, avrei voluto dichiarare anche una volta il mio fermo convincimento, che il più grave fra tutti i problemi dell'Italia contemporanea sia appunto quello della educazione e della istruzione popolari. Se in fatti dalla legge Dancò-Crodero, che affida alla scuola e all'opera sacrosanta dei Maestri elementari l'arduo compito dell'istruzione infantile, è lecito sperare vantaggi immediati ed incessante progresso, non è men vero che essa legge ha bisogno assoluto di essere integrata da numerosi provvedimenti affini, i quali sfuggono fatalmente alla iniziativa dello Stato e alla sorveglianza dei Consigli Scolastici, ma che potrebbero diventare oggetto di inestimabile lavoro per tutte le persone di buona volontà.

La piaga dell'analfabetismo, di questa vera e propria pellagra intellettuale, è purtroppo ancora grave onta della nostra regione. Contro di essa tutte le anime buone, tutte le menti aperte, senza distinzioni di sesso o di età, di parti politiche o di fedi religiose, hanno l'assoluto dovere di stringersi in benefica alleanza, mettendo a disposizione degli insegnanti elementari, e giovanissimi esse stesse, di tutti i mezzi mo-

